



Pordenone Rugby A.S.D.

Via Mantegna, 15 – 33170 Pordenone

VERBALE DELLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

In data 6 agosto 2014, alle ore 19.15, presso la sede sociale sita in Pordenone, Via Mantegna n. 15, si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci iscritti all'Associazione, avente il seguente ordine del giorno:

- **Elezione del Presidente;**
- **Elezione dei Consiglieri;**
- **Modifiche Statutarie.**

sono presenti i soci in regola con il pagamento della quota sociale, come da allegato elenco (allegato 1), nonché il dott. Pellegrini Carlo ed il dott. Perin Virgilio invitati come scrutatori ed il dott. Perruzza Claudio, Segretario Federale della Federazione Italiana Rugby.—

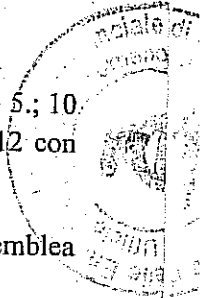
Il presidente dimissionario dott. Stefano Moruzzi da inizio ai lavori, chiamando Gobbo Renzo a ricoprire la funzione di segretario verbalizzante.—

Il dott. Moruzzi Stefano, in qualità di presidente dimissionario e relatore, chiede ai soci intervenuti se tra di essi vi sia qualcuno interessato a proporre la propria candidatura alla carica di presidente o di consigliere, oltre al signor Andrea Falcomer, il quale ha già manifestato la sua volontà di candidarsi alla carica di Presidente ed ai signori Sartor Maurizio, Righi Augusto, Gobbo Renzo, Daneluzzi Mauro, Facchini Francesca e Schiavon Manuela alla carica di Consiglieri, inoltre, per la carica di consiglieri primi non eletti, come previsto dallo stato della Federazione Italiana Rugby. Non essendovi altre caricature da inizio alle elezioni.—

Il Segretario Federale dott. Perruzza Claudio, interviene significando che se non vi è parere contrario da parte di nessuno dei presenti, si può procedere alle elezioni del Presidente e del Consiglio con voto palese per alzata di mano. Non essendovi opposizioni a tale procedura, viene chiesta all'assemblea straordinaria dei soci di votare il Presidente Falcomer Andrea ed il Consiglio così composto: Sartor Maurizio, Righi Augusto, Gobbo Renzo, Daneluzzi Mauro, Facchini Francesca e Schiavon Manuela, nonché come consiglieri primi non eletti i signori Antonini Ivano e Biscontin Thomas, con voto palese. L'Assemblea all'unanimità vota il Presidente, il Consiglio ed i Consiglieri primi non eletti.—

Il neo presidente eletto Falcomer Andrea, dopo aver ringraziato, a nome personale e del consiglio tutto, l'assemblea per la fiducia accordata, espone le modifiche statutarie richieste dalla Federazione Italiana Rugby al precedente statuto datato 17 settembre 2008. Le modifiche vengono illustrate articolo per articolo, con relativa votazione di approvazione o dissenso. L'Assemblea propone unanimemente di effettuare un'unica votazione sulle modifiche statutarie con voto palese al termine dell'esposizione.—

Segue ... / ...



Vengono modificati gli articoli 2 al punto 2.; 7 al punto 1.; 8 al punto 1.; 8 con introduzione del punto 5.; 10 al punto 1.; 10 con l'introduzione del punto 2.; 11 al punto 2.; 11 con introduzione del punto 4.; 12 con abrogazione totale dello stesso ed inserimento del nuovo articolo 12 punti 1. 2. e 3.—

Viene richiesta all'assemblea l'approvazione delle modifiche apportate allo statuto. L'assemblea all'unanimità, con voto palese, approva le modifiche statutarie.—

Il dott. Perruzza Claudio, prende quindi la parola e si congratula con l'Associazione Sportiva Pordenone Rugby in quanto, oltre ad essere stata la prima società italiana ad ottenere l'affiliazione alla Federazione Italiana Rugby, è anche la prima Società Italiana ad adeguare il proprio statuto alle norme statutarie Federali.—

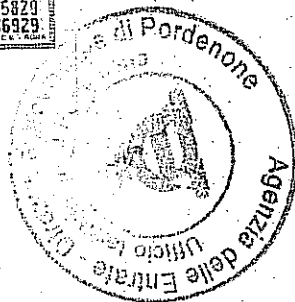
L'Assemblea Straordinaria dei soci si chiude alle ore 20.30.—

Il Segretario Verbalizzante
Gobbo Renzo

Il Presidente
Falcomer Andrea

PORDENONE RUGBY A.S.D.
Via Mantegna, 15/B - Tel. 0434.247044
33170 PORDENONE (PN)
Partita IVA 00581820938

atto registrato a Pordenone il 20 AGO. 2014
al n° 4395 Mod. 3
di cui per imposta IPOT. € 200,00
con allegati: 01



PER IL DIRETTORE
Sandra D.

4
5
La del

allegato 01 all'atto reg.to a
Pordenone il 20 AGO 2014 al
n° 4395 Mod. 3 con
aidati € 900,00 di cui
per imposta IPOT. €

Articolo 1 – Denominazione e sede

È costituita in Pordenone Via Mantegna 15, una associazione sportiva, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile denominata "**Pordenone Rugby A.S.D.**".

Articolo 2 – Scopo

1. L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.
2. Essa, conseguito il riconoscimento ai fini sportivi da parte del Coni o di enti riconosciuti da questo delegati, ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del rugby mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della citata disciplina. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti ed attrezzature sportive anche di proprietà di altro Ente attraverso la stipula di apposite convenzioni. Potrà inoltre provvedere direttamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle migliorie e/o ampliamenti di detti impianti al fine di promuovere ulteriormente la pratica sportiva. Per la realizzazione di tali interventi potrà richiedere contributi ad Enti Pubblici e/o sponsorizzazioni.
3. Potrà svolgere inoltre attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento della pratica sportiva della disciplina sopra indicata. Nella propria sede l'associazione potrà svolgere attività ricreativa in favore dei propri soci comprese la gestione di un posto di ristoro e l'organizzazione dei trasporti con mezzi propri e di terzi in occasione delle manifestazioni in calendario e le gite sociali. L'associazione potrà inoltre effettuare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi al fine di finanziare particolari iniziative e nel rispetto delle norme fiscali in vigore.
4. L'associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dall'elettività delle cariche associative; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività. **Le cariche sociali non sono retribuite.**
5. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del Coni, nonché allo statuto e ai regolamenti della Federazione Italiana Rugby; s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della federazione dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva. Costituiscono quindi parte integrante del presente statuto le norme dello statuto e dei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle società affiliate. L'associazione s'impegna a garantire lo svolgimento delle assemblee dei propri atleti tesserati al fine di nominare il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali.

Articolo 3 – Durata

La durata dell'associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.



[Handwritten signature]
1

Articolo 4 – Diritti dei soci

Tutti i soci maggiorenni godono del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma 2 del successivo art. 11.

Articolo 5 – Decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:

- A. dimissione volontaria;
- B. morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
- C. radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio;
- D. scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 18 del presente statuto.

Il provvedimento di radiazione di cui alla precedente lettera c), assunto dal consiglio direttivo deve essere ratificato dall'assemblea ordinaria. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti.

Articolo 6 – Organi

Gli organi sociali sono:

- a) l'assemblea generale dei soci;
- b) il presidente;
- c) il consiglio direttivo.

Articolo 7 – Diritti di partecipazione

1. Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni. Il Consiglio direttivo delibererà l'elenco degli associati aventi diritto di voto. Contro tale decisione è ammesso appello all'assemblea da presentarsi prima dello svolgimento della stessa.
2. Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

Art. 8 – Assemblea ordinaria

1. La convocazione dell'assemblea avverrà mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e pubblicazione sul sito web dell'associazione stessa minimo 8 giorni prima. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
2. L'assemblea elegge il presidente dell'Associazione ed i consiglieri.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
2

[Handwritten signature]

3. L'assemblea deve essere indetta a cura del consiglio direttivo e convocata dal presidente, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e per l'esame del bilancio preventivo.
4. Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali.
5. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione. Tale disposizione si applica anche per l'assemblea straordinaria.

Articolo 9 – Validità assembleare

1. Salvo quanto stabilito dall'art.18, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.
2. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 10 – Assemblea straordinaria

1. La convocazione dell'assemblea straordinaria avverrà mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e pubblicazione sul sito web dell'Associazione stessa, minimo 15 giorni prima. e delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'associazione, scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.
2. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta al consiglio direttivo da almeno la metà più uno degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del consiglio direttivo. La convocazione dell'assemblea straordinaria potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti il consiglio direttivo.

Articolo 11 – Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto da un numero variabile da tre a sette componenti, compreso il presidente, determinato di volta in volta dall'assemblea dei soci. Il consiglio direttivo nel proprio ambito nomina il vicepresidente ed il segretario con funzioni di tesoriere. Il consiglio direttivo rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità prevarrà il voto del presidente.
2. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci, regolarmente tesserati alla F.I.R., in regola con il pagamento delle quote associative, che siano maggiorenni e che non ricoprano la medesima carica sociale in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della Federazione Italiana Rugby medesima.
3. Il consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità il voto del presidente è determinante.
4. Le deliberazioni del consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione, purché non sia in contrasto con la normativa sulla privacy.

Art. 12 – Dimissioni

1. Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del consiglio, i rimanenti provvederanno alla integrazione del consiglio con il subentro del primo candidato in ordine di votazioni, alla carica di consigliere non eletto, a condizione che abbia riportato almeno la metà delle votazioni conseguite dall'ultimo consigliere effettivamente eletto. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.
2. Nel caso di dimissioni o impedimento del presidente del consiglio direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal vicepresidente fino alla nomina del nuovo presidente che dovrà aver luogo alla prima assemblea utile successiva.
3. Il consiglio direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal consiglio direttivo decaduto.

Articolo 13 – Compiti del consiglio direttivo

Sono compiti del consiglio direttivo:

- a) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'assemblea;
- b) attuare i programmi sportivi ed organizzativi;
- c) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'assemblea straordinaria; redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- d) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari.

Articolo 14 – Il presidente

Il presidente dirige l'associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali, ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.

Articolo – 15 Il rendiconto

1. Il consiglio direttivo redige il bilancio dell'associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.
2. Insieme alla convocazione dell'assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del bilancio stesso.

Articolo 16 – Anno sociale e patrimonio

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° luglio e terminano il 30 giugno di ciascun anno.

Rampolo

[Signature]

I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal consiglio direttivo, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione.

Articolo 17 – Clausola compromissoria

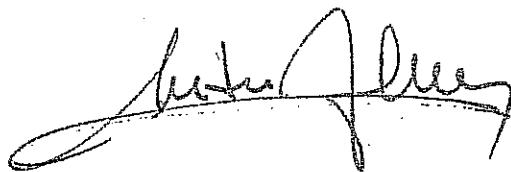
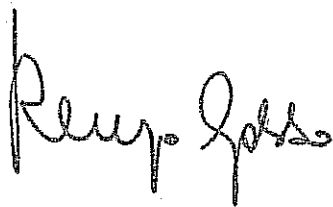
Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dalla Federazione Italiana Rugby.

Articolo 18 – Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno $\frac{3}{4}$ dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.
2. L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.
3. La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altra associazione che persegua finalità sportive, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 19 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello statuto e dei regolamenti della Federazione Italiana Rugby a cui l'associazione è affiliata e in subordine le norme del Codice Civile.



PORDENONE RUGBY A.S.D.
Via Mantegna, 15/B - Tel. 0434.247044
33170 PORDENONE (PN)
Partita IVA 00581820933

